

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 20

OGGETTO: Approvazione Regolamento di Polizia Municipale.-

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno SEDICI del mese di MARZO nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito in sessione straordinaria risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1) INDOVINO STEFANO		si
2) FALCO SALVATORE	si	
3) ASARO VINCENZO	si	
4) DRAIA CARLO	si	
5) INTERLICCHIA GIOVANNI	si	
6) SICILIA PAOLO MARIA EROS	si	
7) CIRRINCIONE PRIMO		si
8) SORTINO LITTERIO		si
9) ARENA SALVATORE	si	
10) BIALLANZA VINCENZO	si	
11) RIZZO ALFONSO		si
12) CALTAGIRONE VALERIO MAURIZIO	si	
13) GAMBACURTA MICHELANGELO	si	
14) CARMINA GIUSEPPINA	si	
15) ARDILIO MICHELE	si	

Presenti N° 11

Assenti N° 4

Presiede il Sig. Salvatore Falco

Assiste il Segretario Comunale Supplente dott.ssa Silvana Arena

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle dichiarazioni a termini dell'art. 30 -comma 2°- della legge regionale n. 9/86 per come modificato dall'art. 21 della legge regionale n. 26/93,

il Presidente dichiara: che i lavori possono proseguire.-

Visto l'D.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n.16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n.48 che ha recepito la legge 8 giugno 1990 n.142;

- vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;

- premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art.1- c.1°-lett.i-della L.R. n.48/1991(art.53 legge n.142/1990):

- il responsabile del servizio interessato circa la regolarità tecnica;

- il responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

- il Segretario Comunale Capo sotto il profilo della legittimità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 7 marzo 1986, n.65 e la legge regionale, 1.8.1990 n. 7;

- considerato che per dare concreta applicazione alle citate leggi si rende necessario adottare uno speciale Regolamento per la Polizia Municipale di questo Comune;

- atteso che lo Statuto Comunale è stato approvato con deliberazione consiliare n.54 del 13.5.1994, modificato con successivo atto n.75 del 29.8.94;

- preso in esame lo schema di Regolamento predisposto dall'Ufficio di Polizia Municipale, proposto a questo Consiglio Comunale per la definitiva adozione e ritenuto adeguato allo scopo e, quindi, meritevole di approvazione;

- mediante distinte votazioni (per ciascun articolo del Regolamento e, infine, nel complesso);

- ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta dagli 11 consiglieri presenti e votanti - esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Sigg. Sicilia, Ardilio, Draia;

D E L I B E R A

Approvare il Regolamento di Polizia Municipale in applicazione della normativa citata in premessa, che si compone di n.40 articoli nel testo allegato al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale.

Comune di Valguarnera Caropepe

PROVINCIA DI ENNA

«»

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C. C. E DELLA G. M.

OGGETTO: REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Pareri ex art. 1, c. 1°, lett. 1) - L. R. n. 48/91 (artt. 53 e 55, c. 5° ,legge n. 142/90).

SETTORE I

Si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla regolarità tecnica.

Data, 20-02-95

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

UFFICIO RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla regolarità contabile.

IL RAGIONIERE GENERALE

SI ATTESTA

la copertura finanziaria/la mancanza di copertura per la spesa da sostenere ed il relativo impegno contabile assunto sul Cap. del bilancio del corrente esercizio/dei residui passivi impegnati con deliberazione n. del

Bilancio 19.....

OGGETTO DELLA PREVISIONE

Cap.: "....."

Cap.: "....."

Somma prevista L.....

Somma prevista L.....

Aumenti L.....

Aumenti L.....

Totale . L.....

Totale . L.....

Diminuizioni L.....

Diminuizioni L.....

Somma autorizzata . . L.....

Somma autorizzata . . L.....

Impegni precedenti . . L.....

Impegni precedenti . . L.....

Disponibili L.....

Disponibili L.....

Il presente impegno . . L.....

Il presente impegno . . L.....

Rimanenza L.....

Rimanenza L.....

Data,

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI E CONTABILI

UFFICIO SEGRETERIA

Si esprime parere favorevole/contrario sotto il profilo della legittimità della proposta.

Valguarnera Caropepe, lì 16-3-95

IL SEGRETARIO GENERALE

letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Suppl.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

su conforme relazione dell'impiegato responsabile

SI CERTIFICA

che in applicazione della L.R. n.44/1991 la presente deliberazione: è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno festivo del **2-6 MAR. 1995** e sino al **9-4-1995** senza esito di reclami.

In data **24-4-1995** di prot. **4965** è stata inviata per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO.:
= Sezione Centrale di Palermo, ex art. 17, cc. 1 e 3;
= Sezione Provinciale di Enna, ex art.17, c.2.

Dalla Residenza Comunale, li **12-4-1995**

L'Impiegato Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

[Signature]

[Signature]

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Centrale di Palermo

Sezione Provinciale di Enna

prot. n. **8463**

Decis. n. **8796**

IL CO.RE.CO. nella seduta del **22-6-95** non ha riscontrato vizi di legittimità nella deliberazione in oggetto.

IL PRESIDENTE

[Signature]

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di Enna

R E G O L A M E N T O
D I
P O L I Z I A M U N I C I P A L E

Approvato con delibera consiliare n. 20 del 16 marzo 1995

Pubblicato all'albo pretorio dal 26 MAR. 1995 al - 9 APR. 1995

Riscontrata legittima dal CO.RE.CO il 22.6.95

Entrato in vigore il See. n° 8496/4463

Addizionale _____



Il segretario Comunale

[Handwritten signature]

SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Romano Dr. Giuseppe Luigi
MESSO NOTIFICATO
(Cristoforo Luongo)

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Articolo 1

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente Regolamento in conformità alla legge nazionale 7 Marzo 1986, n.65 e in applicazione alla legge regionale 1,8,1990, n.17.

È costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di Valguarnera Caropepe.

Le norme del Regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Articolo 2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art.2 della L.7 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Articolo 3

FUNZIONI DEGLI APPARTENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a)- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b)- assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c)- prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d)- adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7,3,1986, n.65 nonché delle disposizioni vigenti del Codice di procedura penale;
- e)- raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f)- concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7,3,1986, n.65;
- g)- prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale,

acquello della Regione;

h)- vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i)- segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l)- provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della strada;

m)- collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità,

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Articolo 4

ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di p.m. sono determinate come da annessa Tabella A

Articolo 5

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi,

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio,

Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Articolo 6

ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina dell'impegno tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo,

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante;

a)- emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;

b)- dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c)- assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3 comma dell'art.3 della L.17/90;

d)- mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo la necessità

operative;

- e)- rappresenta il corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f)- inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi, elabora relazioni pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari;
- g)- provvede alla elaborazione di relazioni, pareri e schemi di provvedimenti e regolamenti;
- h)- emana ordini di servizio e le relative modalità di esecuzione, fornisce istruzioni normative e operative al personale subordinato e ne cura l'assegnazione e il coordinamento;
- i)- in caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e a parità di qualifica, dal più anziano.

Articolo 7

ATTRIBUZIONI DEI FUNZIONARI DI POLIZIA MUNICIPALE

- a)- I funzionari di p.m. coadiuvano il Comandante nella direzione tecnica-disciplinare e amministrativa del corpo,
- b)- Assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'amministrazione e del Comandante,
- c)- Sono responsabili delle strutture cui sono assegnati nonché dell'impegno tecnico-operativo e della disciplina del personale che vi è addetto in particolare;
- d)- coordinano e controllano i servizi loro affidati;
- e)- emanano ordini di servizio e le relative modalità di esecuzione, forniscono istruzioni normative ed operative al personale subordinato e ne curano l'assegnazione e il coordinamento;
- f)- elaborano relazioni e pareri, avanzano proposte per il miglioramento dei servizi,

Articolo 8

ATTRIBUZIONI DEGLI ISTRUTTORI DIRETTIVI DI POLIZIA MUNICIPALE

- a)- L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni,
- b)- Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile,
- c)- Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente,
- d)- Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento,
- e)- Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori,
- f)- Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici,
- g)- Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di p.m.,
- h)- redige relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi

Articolo 9

ATTRIBUZIONE DELL'ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Articolo 10

ATTRIBUZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia Urbana, di Annona, di Commercio, di Polizia Amministrativa, di Edilizia, di Igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le Autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'Autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente sino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendacità o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità

stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;

- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;

- sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertandone inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;

- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservazione delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitano giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per far osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

v. In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedata o a bordo di veicolo, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Articolo II

NORME DI ACCESSO AL CORPO

L'accesso al corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a) possesso della patente di guida di cat. "B" o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° commi della legge n°65/86;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione

nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche,

Articolo 12

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli adetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della L.R.17/90, presso il Centro regionale per la polizia municipale e presso altri Enti pubblici a ciò preposti.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Articolo 13

UNIFORME DI SERVIZIO

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinate in attuazione dell'art.10 della L.R. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "tabella vestiaria" che SARA' approvata con delibera della Giunta comunale.

La tabella determina le quantità e periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Articolo 14

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE,LL, n°3/1149 del 15/3/1993 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

Articolo 15

ARMA DI ORDINANZA

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4/2/1987, n°145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario". L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Articolo 16

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automézzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la Centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Articolo 17

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

Articolo 18

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s.

Il modello della tessera è riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo di servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere mostrata a richiesta, e prima di qualificarsi nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Articolo 19

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impegno del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Articolo 20

MOBILITA'

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni, per i criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Articolo 21

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiediti o a bordo dei veicoli a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento dei compiti di istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30.4.1992, n. 285.

Articolo 22

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del corpo stesso. Ai servizi di supporto tecnico (informazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Articolo 23

OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Articolo 24

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

1) Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

2) I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che devono essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

3) Copia dell'ordine di servizio deve essere trasmessa al Sindaco.

Articolo 25

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'Amministrazione.

Il comandante su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'Amministrazione ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m.

Articolo 26

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art.4 comma IV della legge quadro 7 marzo 1986, n.65 e dell'art.3 comma III della legge regionale 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impegnati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In caso di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e

disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o in mancanza del comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni per necessità derivanti da situazione della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinaria.

TITOLO VI

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Articolo 27

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario;

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazione di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartente al Corpo del turno successivo è previsto dall'ordine di servizio.

Articolo 28

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo, la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Articolo 29

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'art. precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 30

NORME GENERALI; DOVERI

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del

personale, svolgono i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicati nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Articolo 31

RAPPORTI INTERNI AL CORPO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo autorità e prestigio.

Articolo 32

COMPORAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto deve fornire il proprio nome e cognome e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Articolo 33

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

- Il saluto si effettua militarmente.

- Sono dispensati dal saluto;

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;

- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;

- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o

alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Articolo 34

RESPONSABILITA'

La responsabilità civica e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamenti vigenti,

Articolo 35

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Articolo 36

SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENTI AL CORPO

Il Comandante segnala al Sindaco che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità con risultati di eccezionale rilevanza,

Articolo 37

MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo,

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (economo),

L'economo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del corpo,

Articolo 38

ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI

Con apposito regolamento potranno essere disciplinate le attività sportive e culturali,

Articolo 39

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali,

Articolo 40

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo il favorevole riscontro da parte dell'Organo di controllo e la pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio del comune,

Comune di Valguarnera Caropepe

- 13 -

COMUNE DI VALGUARNERA

TABELLA "A" allegata al regolamento di polizia Municipale

ORGANICO E STRUTTURA GERARCHICO FUNZIONALE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Nr. addetti	Qualifica funzionale e livello	Profilo professionale
1	Funzionario di vigilanza 8 ^{q.f.}	Funzionario di Polizia Municipale (Comandante)
1	Istruttore di vigilanza 6 ^{q.f.}	Ispettore di Polizia municipale (V. Comandante)
1	Istruttore di vigilanza 5 ^{q.f.}	Ispettore di polizia municipale (Capo settore)
10	Collaboratore di vigilanza 5 ^{q.f.}	Agente di polizia municipale (vigile urbano)

IL SINDACO
[Handwritten signature]

